

Da domani i festeggiamenti per santa Maria Salome Patrona della diocesi e di Veroli

La comunità diocesana si appresta a celebrare la festa in onore di Santa Maria Salome, Discepola del Signore, Madre degli Apostoli Giacomo e Giovanni, Patrona della Diocesi e della Città di Veroli.

Quest'anno tutte le cerimonie religiose si svolgeranno all'interno della vicina Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo - in piazza Mazzoli - poiché la Basilica dedicata alla Patrona è ancora interessata da lavori di rifacimento alla struttura.

Il programma stilato dai sacerdoti di Veroli centro prevede, da domani a lunedì 23 maggio, il Rosario alle ore 19.00 e, a seguire, la Celebrazione Eucaristica animata di volta in volta dalle varie comunità Parrocchiali della Città.

Domenica prossima, do-

po la recita del Rosario e la Celebrazione Eucaristica, avverrà la vestizione dei nuovi confratelli della Confraternita, la quale confraternita riconsegnerà il prezioso velo che copre il busto restaurato; alle 21.00, poi, suoneranno le Campane della città di Veroli.

La giornata di martedì inizierà alle ore 10.30 con una Messa in Suffragio dei Caduti e la deposizione della corona d'alloro al Monumento. Alle 19.30 Vespro solenne e Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, al termine della quale avrà inizio la processione con la statua di Santa Maria Salome.

Mercoledì 25 maggio S. Messe in programma alle ore 7.30, 9.00 e 10.30 (quest'ultima sarà presieduta

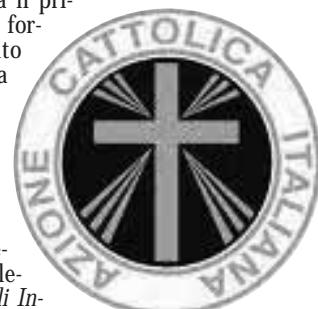


dall'Abate Preside di Casamari, Dom Silvestro Buttarazzi). In serata, alle 19.00 Vespro e Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale della nostra Diocesi, Mons. Giovanni Di Stefano.

Domenica prossima la "Festa degli Incontri" dell'Azione cattolica

L'iniziativa rappresenta il primo dei tre momenti di formazione messi a punto dalla nuova Presidenza diocesana per far conoscere alle parrocchie della nostra Diocesi il metodo associativo e le opportunità offerte dall'Azione Cattolica.

Il primo sarà domenica 22 maggio, a Valscorsa, con la Festa degli Incontri dei ragazzi dell'Acr: a partire dalle ore 9.30 (con ritrovo nella piazza antistante la chiesa S. Michele Arcangelo) e per tutta la giornata, i ragazzi, gli giovani, gli educatori e le famiglie si incontreranno per stare insieme, pregare, giocare, riflettere, secondo la modalità dell'animazione dell'Acr. L'incontro è aperto a tutti, in maniera particolare a coloro che vogliono conoscere l'Acr e le sue molteplici opportunità. La giornata si concluderà con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.



POFI

Don Silvio Bergonzi: avviato l'iter per la medaglia al Merito Civile



S.E. Mons. Ambrogio Spreafico in stretta collaborazione con il capo di gabinetto della prefettura di Frosinone, il Dott. Grossi, ha sollecitato la richiesta al Ministero dell'Interno per la concessione della medaglia al Merito Civile al sacerdote don Silvio Bergonzi (nella foto), "caduto per mano nemica a soli 43 anni, dopo essere stato arrestato e sottoposto a un durissimo trattamento dai tedeschi".

Per raccogliere la documentazione necessaria tanto si era speso il compianto mons. Dario Nardoni che aveva chiesto l'intervento della Curia vescovile. Questo atto è anche un omaggio alla sua cara memoria. Una medaglia a don Bergonzi sarà un riconoscimento sicuramente dovuto a un umile sacerdote che, fra i tanti meriti, oltre a servire pienamente la Chiesa e i suoi parrocchiani, amava aiutare i più deboli, in particolare i giovani in difficoltà. Non a caso da circa tredici anni è stato istituito a Pofi un circolo socio-culturale, intestato a don Silvio Bergonzi, il quale oltre alle varie iniziative sociali e culturali, offre, gratuitamente, agli studenti corsi di recupero e potenziamento d'italiano, inglese e matematica. Recentemente il comune di Pofi ha ricevuto la medaglia d'argento al Merito Civile a causa dei tragici avvenimenti accaduti durante il periodo bellico dall'ottobre del 1943 al maggio del 1944. Nella relazione storica presentata dall'amministrazione comunale a supporto della richiesta della medaglia, era stata messa in grande evidenza la figura del sacerdote don Silvio Bergonzi, parroco della chiesa di S. Pietro in Pofi. La cittadina di Pofi essendo non molto distante da Cassino, subì, come tutti i paesi limitrofi, dure ripercussioni dalla guerra. Il popolo pofano, oltre alle emozioni e i sussulti dei bombardamenti, conobbe anche il sopraggiungere dei mezzi corazzati tedeschi e dei reparti di polizia addetti alla caccia all'uomo. In quei giorni si sono registrati episodi di solidarietà e dedizione: eroe, unanimemente riconosciuto, è stato il sacerdote don Silvio Bergonzi. Ogni volta che i tedeschi venivano in paese per i rastrellamenti, il sacerdote si metteva a suonare le campane per invitare i giovani a fuggire e nascondersi nelle campagne. Un triste giorno il parroco è stato arrestato dai tedeschi e rinchiuso nelle carceri di Paliano. Fuggito dal carcere, dopo un bombardamento operato dai tedeschi per sopprimere i detenuti, è stato colpito da un proiettile mentre attendeva di celebrare la s. messa di ringraziamento per la liberazione propria e dei suoi compagni. Questa è sicuramente la "meravigliosa" storia di un valoroso parroco, esempio di bontà, umiltà e dedizione verso i più deboli.

M.S.G.CAMPANO «Alla scuola di Maria per diffondere la pace»

Il vescovo Spreafico alla festa in onore della Madonna del Suffragio

AUGUSTO CINELLI

Un pressante appello a diventare sempre più veri "costruttori di pace" in un mondo lacerato, sul piano locale e internazionale, da conflitti, intolleranze e contese di ogni genere. È quello che ha rivolto sabato 30 aprile a Monte San Giovanni Campano il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico alle migliaia di fedeli presenti alla festa in onore della Madonna del Suffragio, patrona principale del comune. Una presenza, quella del vescovo, anticipata quest'anno alla vigilia della "domenica in Albis", per la coincidenza, il 1° maggio, tra la festa monticiana e quella di Ferentino in onore del compatrono della diocesi Sant' Ambrogio martire. Commentando il brano evangelico dell'apparizione di Gesù Risorto agli apostoli, il vescovo ha fatto più volte riferimento al saluto di pace lasciato ogni volta da Cristo ai suoi. In tal modo Spreafico ha invitato i tanti fedeli che prendevano parte alla celebrazione eucaristica da lui presieduta, a riscoprire la vocazione pacificatrice insita nell'esperienza cristiana. Quella vocazione che, ha detto, "ci rende tutti uguali, senza più barriere e nemici da eliminare". Il vescovo ha quindi invitato la comunità cristiana a costruire percorsi di pace nei luoghi della vita quotidiana, come la famiglia, il lavoro, la politica, chiedendo alla parrocchia di farsi in questo impegno modello da imitare. Un particolare saluto Spreafico lo ha portato ai

tantissimi emigrati presenti a Monte San Giovanni in occasione della festa, preannunciando il viaggio che dal 2 al 9 giugno compirà in Canada, accompagnato da alcuni sacerdoti, proprio per visitare i tanti ciociari che vivono in quella terra. Dopo la messa, il vescovo, per la prima volta dal suo arrivo in diocesi, ha presenziato alla caratteristica "discesa" del secentesco simulacro della Vergine del Suffragio.

La festa in onore di Maria ha vissuto il suo culmine domenica 1° maggio, con la processione sul Colle San Marco, vissuta in unità spirituale con la contemporanea beatificazione di Giovanni Paolo II in San Pietro. "La nostra vita come comunità che si impegna in un cammino di autentica vita cristiana e nella

costruzione di legami più forti e di un tessuto sociale e culturale migliore, è il dono più bello che possiamo fare alla Madre di Dio, cui siamo tanto legati in questa benedetta terra di Ciociaria". così il parroco don Gianni Bekiaris ha parlato alla folla di fedeli che prendeva parte alla processione. Per tutta la settimana il santuario di Santa Maria della Valle è stato meta di pellegrinaggi a piedi da tutte le parrocchie del comune. Domenica scorsa la chiusura dei festeggiamenti con, al mattino, la messa celebrata dall'Abate di Casamari Dom Silvestro Buttarazzi e, nel pomeriggio, è stato il neo vescovo di Viterbo Lino Fumagalli a presiedere l'Eucaristia, cui è seguita la "risalita" della venerata immagine della Vergine.



Un momento della celebrazione
con il Vescovo
(per gentile concessione di
© www.montesgc.it)